

Il Parroco Dom Adrian Saluto pastorale per la Pasqua 2022

"Perché cercate i vivi tra i morti? Non è qui. Egli è risorto". (Lc 24,5-6)

Amati fratelli e sorelle, cari ragazzi nel Signore,

"Non è qui. Egli è risorto" - questa è la meravigliosa notizia ricevuta dalle donne che si dirigevano verso la tomba di Gesù la mattina di Pasqua, e che non cessano di risuonare oggi e di annunciare al mondo la vittoria dell'amore sull'odio, del bene sul male, della vita sulla morte.

"Non è qui. Egli è risorto" - questa è la notizia che continua a portare conforto e speranza nei cuori di tutti coloro che credono e si lasciano trasformare dalla presenza e dall'amore del Signore risorto.

"Non è qui. Egli è risorto" - questa è la notizia centrale, il cuore e l'essenza della nostra fede cristiana attorno alla quale ruota e da cui si nutre l'intera esistenza della Chiesa pellegrina sulla terra.

La festa della risurrezione del Signore è per eccellenza una celebrazione della rinascita, della vita e della gioia. Ma, a quanto pare, è così difficile per noi in questi giorni celebrarlo con gioia genuina e sincera! Pensiamo all'Ucraina e a tanti altri luoghi del mondo, dove risuona il grido di aiuto delle persone minacciate dal terrore delle armi. Pensiamo a tanti nostri compagni che si sentono disorientati di fronte alle molte sfide che si presentano. Pensiamo a tutti coloro che sono in difficoltà a causa della malattia, della vecchiaia e della solitudine. E allora ci chiediamo: come possiamo proclamare con entusiasmo la vittoria di Cristo sul male e sulla morte finché il Venerdì Santo sembra essere finito, continuando a seminare nel mondo tanta sofferenza, paura e impotenza?

In realtà, questo è esattamente ciò per cui Cristo è venuto. Per questo ha voluto sperimentare la solitudine, l'abbandono da parte di chi gli è vicino, la croce e il sepolcro. Ma in mezzo alle tenebre e alle sofferenze che ci mettono alla prova in vari modi, si accende una luce, germoglia una speranza e risuona la stessa voce dell'angelo: "Perché cercate i vivi tra i morti? Non è qui. Egli è risorto" (Lc 24,5-6). Cristo non è assente, non è lontano, non è tra i morti. Cristo è risorto ed è presente nella vita di ogni persona che apre il suo cuore e lo accoglie nella fede. Egli è il Vivente per coloro che hanno paura e soffrono a causa delle incertezze della vita. Egli è il Vivente per tutti coloro che sono costretti a lottare per la vita e la sua dignità. È il Vivente per tutti noi che vogliamo costruire un mondo più umano, più giusto, più fraterno.

Ecco perché, cari fratelli e sorelle, non solo possiamo, ma dobbiamo davvero proclamare con forza e gioia l'annuncio pasquale: "Cristo è risorto! Veramente è risorto!" È un messaggio di speranza di cui il mondo di oggi ha così disperatamente bisogno. Cristo viene in mezzo a noi e rafforza la nostra fiducia che il male sarà sconfitto, e le tenebre, la paura e il dolore saranno sopraffatti dalla fede incrollabile nella cura e nell'amore di Dio, che ci assiste e ci accompagna incessantemente.

Quando il vangelo parla della Pasqua, tutti si mettono in moto e cominciano a correre: le donne corrono per far sapere ai discepoli ciò che hanno visto e udito, anche Pietro e Giovanni corrono dopo aver visto la tomba vuota. Tutti questi si sono rinnovati, passando dal dubbio alla fede, dalla paura alla fiducia, dal silenzio alla testimonianza. Come loro, alziamoci e mettiamoci in moto! Non rassegniamoci! Crediamo nel potere del bene e della luce! Crediamo che la vita possa sempre rinascere!

Non dimentichiamo mai che insieme formiamo la Chiesa del Risorto! Partecipiamo della sua vita, lasciandoci trasformati dalla presenza di Cristo che ci chiama a diventare, per opera dello Spirito Santo, uomini della risurrezione, segni e strumenti di speranza gli uni per gli altri. L'amore del Risorto apra gli occhi dei nostri cuori per prendersi cura gli uni degli altri, cercando nuove vie di solidarietà e di impegno reciproco. Sì, la presenza di Cristo risorto può aiutarci a crescere nella comunione e nel bene, affinché diventiamo sempre di più, come ci invita Papa Francesco, una comunità accogliente, che, "con la potenza del Risorto, vuole far nascere un mondo nuovo, in cui tutti noi siamo fratelli, in cui c'è spazio per gli ignoranti nelle nostre società, in cui risplendano la giustizia e la pace" (*Fratelli tutti* 278).

Amati fratelli e sorelle, cari ragazzi

Voglio che il messaggio di luce e di speranza della risurrezione del Signore raggiunga tutti i credenti della nostra Parrocchia, specialmente quelli che stanno attraversando la notte della sofferenza, della solitudine e dell'impotenza. La risurrezione di Cristo ci rafforzi nei momenti di prova e doni a tutti noi la gioia e il conforto della sua presenza.

Insieme ai miei collaboratori, auguriamo a tutti voi le benedette vacanze di Pasqua! Che la luce, la pace e l'amore del Risorto siano sempre con voi!

Cristo è risorto!

Adrian Dom Lupu

parroco di Sant' Angelo Romano